



C.A.I. Sezione di Carnago
Via Libertà, 5 21040 Carnago (VA)
Tel. 0331 985251 e-mail caicarnago@gmail.com
www.caicarnago.it



Escursionismo

Sentiero attrezzato Benini. Passo del Grostè

Dolomiti di Brenta

Quota	m. 2865/2442
Dislivello in salita	m. 760 rif Tuckett, passo Grostè m. 300, ferrata m.890
Dislivello in discesa	m. 1260/1650
Durata	ore 7,00/10,00
Attrezzatura consigliata	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera, 1 cordino d.7 l,3 m., imbrago, moschettoni, casco, set da ferrata omologati.
Località partenza	Rifugio Vallesinella m. 1513
Località di arrivo	idem
Difficoltà	E/EE/EEA
Data gita	8 e 9 Settembre 2018
Partenza ore 6,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada	
Quote soci € 42,00 non soci € 44,00 + assicurazione	
Quota rifugio soci € 41,00, non soci € 52,00	

Descrizione itinerario: 1° giorno dal rifugio Vallesinella m. 1513, con il sentiero n° 317 bis raggiungiamo il Rifugio Casinei m. 1850 30' circa, la vista già è spettacolare regalando vedute sulle vette dell'Adamello e della Presanella. Continuiamo con il sentiero n° 317 Mano a mano che si sale, la vista si apre a 180° verso il gruppo del Brenta di fronte a noi, mentre alle nostre spalle rimane il gruppo della Presanella e l'Adamello a fare da sfondo ed in lontananza il Cevedale. La vegetazione cambia e diventa tipica delle quote di medio alta montagna, con pini mughi, erba più bassa e bellissimi fiori. Seguendo sempre le tracce rosse a indicare il sentiero tra i massi, si vede in lontananza il rifugio del Tuckett 2273 m. che si raggiunge in 2 ore di cammino, con ultimo leggero strappo in salita. Arrivati al rifugio godremo di un panorama notevole sul Gruppo Adamello-Presanella e sulle circostanti Cima Brenta, Punta Massari, Cima Sella.

Difficoltà E, dislivello 760 m., tempo di percorrenza ore 2,30/3,00



La Partecipazione alla ferrata è riservata ai soci CAI in regola con l'iscrizione.

Il Sentiero Attrezzato Alfredo Benini è spesso inteso come l'estensione settentrionale della celebre "Via delle Bocchette", la via "attrezzata" d'alta quota più nota ed affascinante delle intere Alpi. Il percorso di questa



ferrata si sviluppa in ambiente superlativo contraddistinto dalle imponenti guglie delle Cime Grostè, Falckner e Sella. La parte più impegnativa del tracciato è quella finale: dai piedi di Cima Sella ci si abbassa alla Bocca di Tuckett in un susseguirsi di scalette e tratti talvolta verticali ed esposti. Qui però si gode anche della spettacolare vista del Ghiacciaio Pensile e dello Scivolo di Brenta: un'esperienza davvero straordinaria.

2° giorno sentiero attrezzato Benini: con il sentiero 316 raggiungiamo il passo del Grostè 2440 m., Dal Passo del Grostè, si imbuca il sentiero 305 che si dirige verso l'imponente Massiccio di Cima Grostè. Nella parte iniziale si cammina su terreno detritico, caratteristico della zona Grostè – Cima Roma. In questo tratto si assaporano grandiosi panorami sul massiccio della Presanella – Carè Alto (ben distinguibili ad ovest) e sul sottogruppo del Turrion – Cima CampaDa (est). Seguendo il ben segnalato sentiero 305 si raggiungono i piedi di Cima Grostè dove troviamo l'inizio del Sentiero Alfredo Benini, marcato su un grande masso.

Si comincia a guadagnare quota con una serie di grandi cenge. Si continua in traverso passando sotto il versante est di Cima Grostè ("attenti al cranio"). Cominciamo a seguire il cavo d'acciaio che delinea il nostro percorso. Si transita per la panoramica e suggestiva Bocchetta dei Camosci (2784m), nei pressi della quale si trova il "Bivacco del Martin" (riparo di emergenza rappresentato da una rientranza/grottina nella roccia). Dopo aver goduto della bella vista sul gruppo della Presanella, si inizia a percorrere la suggestiva cengetta sospesa che traversa il fianco est di Cima Falkner. Dopo esser transitati dai pressi della Cima Falckner si comincia un lungo tratto in discesa con passaggi attrezzati. Terminata la discesa attrezzata si traversa ancora su larga cengia raggiungendo la spianata detritica sottostante il Campanile di Vallesinella e Cima Sella. Ci si abbassa su un ghiaione seguendo il sentiero. Evitando di scendere diretti per il sentiero attrezzato Dellagiacoma, si continua a sx lungo il 305 in direzione della Bocca di Tuckett.



Abbassandosi si aggira a sinistra la Cima Sella e si scende tramite scalette ed alcuni passaggi esposti (sempre ben attrezzati) fino alla Bocca di Tuckett (2648m). In questo tratto si gode della spettacolare vista del Ghiacciaio Pensile e dello Scivolo di Brenta: un'esperienza davvero straordinaria. Dalla bocca di Tuckett si scende a dx camminando su un nevaio e ci si abbassa fino al rifugio Tuckett (2290m). qui con il sentiero 317 percorso il giorno prima raggiungiamo il parcheggio Vallesinella. Punto massimo 2865 m., dislivello in salita 890 m., dislivello in discesa 1600 m., difficoltà EEA, tempo di percorrenza ore 7,00.

2° giorno escursione al passo Grostè: dal rifugio Tuckett m. 2273 con il sentiero 316 con lievi saliscendi costeggiando il Castelletto Inferiore, torrione di Vallesinella, e Cima Grostè, raggiungiamo il passo del Grostè 2442 m. Dal Passo scendiamo lungo il sentiero 301, sottostante la funivia fino al rifugio Graffer m. 2261. Dal rifugio, proseguiamo con il sentiero 382 attraversiamo gli ampi e caratteristici tavolati, con tranquilla discesa sull'ondulato altopiano di Fontanafredda, ora scendiamo con numerosi tornati, dal tortuoso percorso panoramico, vediamo i ghiacciai dell'Adamello e della Presanella, mentre la vista si amplia anche sul Gruppo di Brenta, apparendo la ghiacciata Cima Brenta e, al di sopra dello sperone delle Punte di Campiglio, anche la parte superiore della Tosa e del Crozzon di Brenta. raggiungiamo la testata della valle Vallesinella, sbarrata dai vertiginosi salti rocciosi della Corna Rossa. Proseguiamo nel sentiero che ora inizia ad essere costeggiato da un bosco dapprima rado poi sempre più fitto, fino a raggiungere una radura erbosa, al centro del prato sorge la **Malga Vallesinella di Sopra** 1681 m., trascurata una diramazione a sinistra per le **Cascate Superiori**, si passa alla base di erte pareti rocciose, usciamo dal bosco e il sentiero diventa carrareccia fino a raggiungere il parcheggio Vallesinella m. 1513.



Passo del Grostè 2440 m., dislivello in salita 300 m., dislivello in discesa 1050 m., difficoltà E, tempo di percorrenza h 4,00.

Iscrizioni ed informazioni in sede il Mercoledì previo anticipo di 10 €
Cartografia: Kompass 1:25000 n° 688 Gruppo di Brenta

